

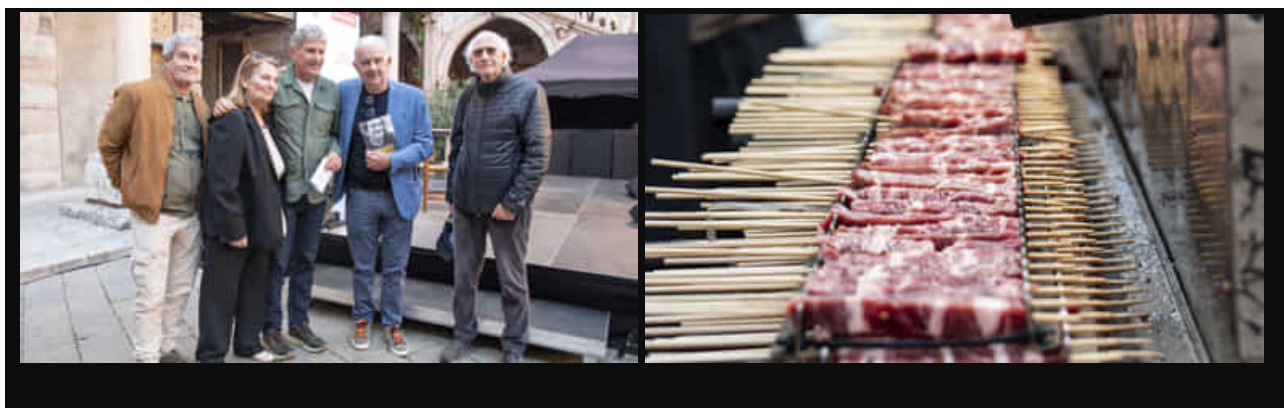
Hostaria Verona, si chiude un'edizione da record: 26 mila presenze e tantissimi visitatori dall'estero

Grande apprezzamento per gli incontri culturali, le degustazioni guidate e le iniziative sostenibili e sociali. Convincono anche le novità degli assaggi di idromele e di Olio Garda Dop



20 ottobre 2025 - Si è conclusa domenica 19 ottobre l'edizione 2025 di [Hostaria Verona, il Festival del Vino e della Vendemmia](#) che ha trasformato il centro storico scaligero in una grande osteria a cielo aperto. Un'edizione da record, la più internazionale di sempre, che ha registrato 26 mila partecipanti e una presenza significativa di visitatori stranieri, in particolare da Germania, Irlanda, Francia, Spagna e Stati Uniti.

Le vie, le piazze e i cortili della città si sono riempiti di appassionati pronti a degustare oltre 350 etichette provenienti da cantine e Consorzi di tutta Italia. In tre giorni sono state superate le 300mila degustazioni, accompagnate da oltre 60 eventi collaterali tra incontri, laboratori, musica e approfondimenti culturali.



VERONA SERA



Vino, cultura e innovazione

Grande attenzione ha suscitato il forum TechNext25 by Vinext SpA, dal titolo “Dal campo alla piazza”, che ha messo a confronto imprenditori, giornalisti, accademici e professionisti del settore sul futuro del vino italiano. Tutti esauriti i laboratori Speak & Spritz, dove il vino ha incontrato la

creatività e la manualità, e i momenti dedicati ai più piccoli con Un'ora da casaro nel Monte Veronese Village, curato dal Consorzio per la Tutela del Monte Veronese Dop.

Novità e curiosità: l'idromele e la Loggia dell'Olio

Tra le novità più apprezzate, spicca l'introduzione dell'idromele, la bevanda più antica del mondo, che ha trasformato via Roma nella suggestiva "Via del Miele", grazie all'Associazione Regionale Apicoltori del Veneto. Successo anche per la Loggia dell'Olio del Garda, con workshop e masterclass a cura del Consorzio Olio Extra Vergine Garda Dop.

Musica, spiritualità e veronesità

Oltre venti i live set che hanno animato la città, dai Giardini del Folks fino a Piazza Bra con la nuova Fontana Acustica. Tra i momenti più intensi, l'incontro tra Omar Pedrini e don Luca Passarini, direttore di *Verona Fedele*, dedicato al rapporto tra musica e spiritualità: «La musica è sempre stata un collante di comunità - ha raccontato Pedrini - e parte del mio amore per essa arriva dalla mia famiglia veronese, quella di mia nonna di San Zeno».

Solidarietà e ambasciatori d'eccezione

Protagonisti dell'edizione 2025 gli *ambassador* Gene e Charlie Gnocchi. Gene ha ricevuto il Premio Nazionale Paiasso, mentre Charlie è stato premiato per il suo impegno a favore della Fondazione ETS Famiglie per la Famiglia - Casa di Deborah, sostenuta anche dal Comune e dalla Diocesi di Verona: «Verona è la mia seconda casa - ha dichiarato - ed è giusto sostenere chi lavora per il benessere dei bambini».

Un festival sempre più giovane e social

Hostaria Verona si conferma anche come evento capace di parlare alle nuove generazioni: solo nell'ultimo mese i contenuti social legati al festival hanno raggiunto quasi 80mila account e totalizzato 700mila visualizzazioni, con una partecipazione predominante nella fascia d'età 25-44 anni. Alessandro Medici, presidente dell'associazione culturale Hostaria, commenta: «Questi numeri confermano che Hostaria è un prodotto che piace e che attira appassionati da tutto il Veneto e ora, da tutto il mondo. Hostaria, però, non è solo vino. Abbiamo, infatti, unito le produzioni enologiche alla cultura proponendo presentazioni di libri, monologhi, stand up comedy e laboratori. Fin dagli albori - conclude Alessandro Medici - il cuore di Hostaria pulsa verso l'aggregazione, l'inclusione e la convivialità. Tutto questo ci sprona a fare sempre di più. Ci diamo appuntamento al prossimo anno».